

Riunione RSU del 9 Giugno 2016

Presenti: D'Aguanno, Bacchetta, Conte, Lelli, Pasquo, Civica, Maestrucchi, Scialpi, Della Rovere, Cucinieri

Assenti Giustificati: Cassani e Nocera



Ordine del giorno:

- 1) Aggiornamento su stato di lavoro commissioni
- 2) Situazione amianto e richiesta mappatura edifici
- 3) Varie ed eventuali: Situazione CSIL

Si rileva che ancora una volta la componente RSU CISL non è presente.

Si affronta la segnalazione di Arturo Scialpi che ha dichiarato di aver ricevuto da Conte, Responsabile di esecuzione del servizio mensa, minacce di provvedimenti disciplinari per l'obiezione su un contorno. Si discute non tanto sulla questione alimentare quanto sulle modalità di confronto tra i due colleghi, che, nel caso di Conte, essendo lui in una posizione di responsabilità, non devono, proprio per il ruolo, essere intimidatorie. Si pone, poi, l'accento su questioni rilevanti che la commissione mensa porta avanti, ad esempio il menù che non è equilibrato, verdure fresche e qualità, rispetto del capitolato, possibilità di venire incontro a esigenze di colleghi intolleranti/ipertensivi. Si propone, fermo restando il menù concordato, di inserire gli alimenti in più come 'extra' in modo che sia più chiaro il rispetto del menù e il lavoro in più svolto come servizi offerti. I Sigg. Scialpi e Conte lasciano la riunione.

Amianto: si affronta la questione di Contessa che come RLS sembra in conflitto di interesse per il suo ruolo di addetto aggiunto al SPP per quanto concerne il rischio radiazioni ionizzanti: RSU ne discute le dimissioni. Si rimanda la decisione alla prossima riunione. Degli RLS partecipa alla riunione solo Cucinieri. Il collega riferisce che la ASL ha fatto una convocazione a RLS per il 16 Giugno 2016, in seguito alla loro richiesta del verbale dell'ispezione riguardante i laboratori. Segnala inoltre il 'vuoto informativo' che lascia tutti nel disagio. Qui siamo di fronte ad un problema di salute che non ha marchi. Lo scoperto informativo è anche sul fatto che i lavoratori in caso di gravi malattie devono comunicarlo alla medicina del lavoro, che ha l'obbligo di trasmetterlo all'INAIL per una valutazione come malattia professionale, ma nessuno ne è a conoscenza. Il Presidente attraverso ISER richiedeva, con comunicazione del 26 Maggio 2016, a tutti i centri di verificare la situazione amianto facendo riferimento alla situazione di Casaccia. Tale comunicazione non è arrivata agli RLS e agli RSU.

Non fa nessuna comunicazione in merito a questo e anche i componenti RLS hanno visioni diverse. Si propongono e si discutono:

- 1) RSU richiede una riunione con il responsabile della medicina del lavoro, per discutere il vuoto informativo e l'accesso ai dati e la mappatura edifici con amianto
- 2) RSU divulga un format a tutti i lavoratori che possano segnalare l'esposizione all'amianto.

Si conclude la riunione con molti quesiti aperti e punti non esaminati, si chiede un aggiornamento da effettuare prima del 16 giugno. Questi dati sono materia di contrattazione sindacale.